

STUDIO TETA INGEGNERIA s.r.l.

via principe di belmonte 1/c - 90139 palermo

tel.: 091/334885 fax 091/ 9821023

Visti e Pareri

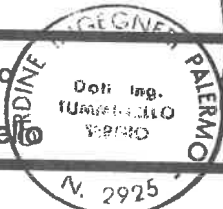
COMUNE di CALTAVUTURO [Palermo]

COMMITTENTE

**Amministrazione
Comunale**

IL PROGETTISTA INCARICATO

ing. sergio tumminello



PROGETTO

**Opere di Consolidamento ed a Protezione dell' Abitato
Interventi nelle Zone a Rischio Elevato e Molto Elevato in Contrada Purati.
PROGETTO PRELIMINARE**

IL CONSULENTE GEOLOGO

dott. elio senes

ELABORATO

**Prime Indicazioni e Disposizioni
per la Stesura dei Piani di Sicurezza**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

TAVOLA

1

ALLEGATO

C

DATA: APRILE 2009

CODICE: 89009

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Premessa

Il D.Lgs.494/1996, recependo la normativa 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili, ha in particolare introdotto l'obbligo della redazione dei piani di sicurezza e coordinamento i cui contenuti sono individuati dall'art.12 del D.Lgs.494/96 e successivamente modificati dal D.Lgs. 528/1999 e da ultimo dal D.Lgs.81/2008.

I contenuti dei piani di sicurezza sono così riassunti dall'art.41 del D.P.R.554/1999 :

Piani di sicurezza e di coordinamento

1. I piani di sicurezza e di coordinamento sono i documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazioni e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

2. I piani sono costituiti da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori. I piani sono integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione 'del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

Indicazioni e Disposizioni Specifiche

Nella redazione del progetto esecutivo e del relativo Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre al rispetto delle prescrizioni generali di cui all'art.100 del D.Lgs.81/2008 e degli Allegati richiamati in detto art.100, occorrerà rispettare le seguenti indicazioni specifiche scaturenti dalle particolarità dell'intervento in progetto :

- 1) coordinamento e valutazione dei rischi nascenti a causa della contemporanea presenza di lavoratori impegnati in diverse tipologie di lavorazioni;
- 2) coordinamento e valutazione dei rischi nascenti a causa della contemporanea presenza di lavoratori appartenenti a Diverse Ditte siano essi subappaltatori che lavoratori autonomi;
- 3) coordinamento e valutazione dei rischi nascenti a causa della presenza di personale estraneo alle lavorazioni nelle strade e nelle aree adiacenti quelle di svolgimento delle lavorazioni.